

Sulle pulizie il governo ci ripensa

di Franco Bastianini

Verrà ritirata la direttiva ministeriale n. 103 del 30 dicembre 2010 che disponeva l'affidamento diretto alle scuole per la stipula dei contratti di appalto per le pulizie ovvero la possibilità di derogare entro 31 giugno 2011 quelli già in vigore. Lo ha comunicato il ministero dell'istruzione nel corso di un incontro svoltosi il 18 maggio presso la direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La nuova direttiva dovrà garantire la continuità degli affidamenti in essere degli appalti e dei rapporti di lavoro. La definizione dei contenuti dei nuovi affidamenti in continuità sarà affidata ad un tavolo tecnico la cui prima riunione è stata fissata per domani.

Nel verbale della riunione svoltasi il 18 maggio si legge appunto che le parti si impegnano a definire, all'esito del tavolo tecnico, in accordo con le organizzazioni sindacali, il ricorso «ai più idonei strumenti per garantire la continuità reddituale dei lavoratori interessati, ivi incluso il ricorso a misure di sostegno al reddito assicurate dal ministero del lavoro.» Per effetto del ritiro, le associazioni datoriali ed i consorzi interessati hanno comunicato il ritiro da parte delle proprie aziende associate delle procedure di licenziamento collettivo avviate per effetto, appunto, della precedente indicazione ministeriale della proroga dei contratti limitata al 31 giugno .

Quello delle procedure di licenziamento collettivo e di sospensione delle stesse sono operazioni che si ripetono con sempre più frequenza non essendo stato ancora definito una volta per tutte la funzione delle squadre di pulizia che operano nelle scuole e lo status dei lavoratori. Che chiedono di essere riassorbiti negli organici delle scuole, un riassorbimento che il ministro dell'economia sembra escludere preferendo aprire la strada al mercato.